

## L'informatica



# «Nel mondo di Internet la prima forma di tutela è l'autotutela»

L'avvocato Emilio Tosi suggerisce di fare attenzione a quanto viene postato sulla cosiddetta "piazza virtuale" dei social network più usati

di RICCARDO ANSELMINI

I giovani di oggi appartengono alla prima generazione di nativi digitali, che ha a disposizione uno strumento potentissimo, internet, il quale li pone però di fronte anche a nuove sfide. Se il web da una parte è ricco di risorse, dall'altra il suo utilizzo richiede consapevolezza. «Online bisogna imparare a pensare in maniera prospettica. Non solo al tempo presente, ma che tra 10 anni ciò che scrivo potrà riemergere quan-

do meno me lo aspetto, creando in altre fasi della vita magari situazioni di imbarazzo» suggerisce l'avvocato piacentino Emilio Tosi, professore aggregato di diritto privato e diritto delle nuove tecnologie all'Università di Milano Bicocca, nonché managing partner di Tosi & partners high tech legal. «Da giovani l'istinto di condivisione risulta essere prevalente rispetto a quello della tutela dei propri dati. Si è cioè portati prima a condividere e solo successivamente a porsi l'interrogativo su che fine

fanno questi dati e da chi vengono utilizzati. Sarebbe invece buona norma, quando si accede a un social network, qualunque esso sia, leggere le condizioni generali di contratto».

In molti casi si scoprirebbe che i nostri diritti non sono la prima preoccupazione degli operatori, multinazionali con sede all'estero, di solito negli Stati Uniti, dove notoriamente l'approccio alla privacy è meno garantista rispetto all'Europa che ritiene la sfera personale un bene primario. «Appena il

L'avvocato Emilio Tosi, docente all'Università di Milano Bicocca



dato viene caricato in Rete vive una vita propria. Sostanzialmente il titolare se ne spossa. Se poi la prassi della disattivazione è generalmente consentita, quel dato non è detto venga effettivamente cancellato. Resta cioè per un tempo imprecisato nello spazio digitale». Tosi fa un esempio: «In passato c'era il diario col lucchettino

custodito gelosamente in camera. Adesso l'approccio è completamente diverso. Non c'è più nessun lucchetto, il diario viene esposto digitalmente. E in questo diario finisce tutto: la famiglia, gli affetti, gli orientamenti politici, talvolta gli orientamenti sessuali». Dati che possono essere estremamente sensibili. «Il fatto che rimanga-

no latenti in Rete a tempo indeterminato richiede, soprattutto in attesa che si raggiunga una condivisione di principi tra Unione Europea e Stati Uniti, di osservare una forma di autotutela, che significa gestire responsabilmente i propri dati, limitando le informazioni che si rivelano. Inoltre, sotto il profilo della libertà di espressione, tutto ciò che viene manifestato nei social network potrebbe finire un domani al vaglio delle società di job recruiting, che per selezionare i candidati a un posto di lavoro utilizzano di frequente proprio programmi che analizzano la Rete». Attenzione anche alle immagini che si pubblicano online: «Finché sono nostre foto non ci sono problemi. Nel momento in cui ritraggono altre persone, occorre però chiederne prima il consenso. Per di più sui social network questi scatti vengono spesso "taggati", ossia hanno un'indicizzazione che rende identificabile il soggetto non solo come immagine, ma anche con un nome e un cognome».

## L'EDUCATRICE / Cresce l'attenzione sull'utilizzo del web e della tecnologia

di CHIARA CASTIGNOLI \*

Sul versante della prevenzione delle dipendenze L'Arco è attivo dal 2001. Ai giovani delle scuole secondarie e dei centri di aggregazione della provincia rivolgiamo percorsi di sensibilizzazione con finalità preventive sul tema dell'uso e abuso di sostanze legali e non: quest'anno ad esempio abbiamo raggiunto oltre 300 ragazzi tra i 13 e i 18 anni di scuole diverse. Al momento le nuove dipendenze verso cui poniamo

## L'on-line non deve sostituire la realtà

grande attenzione riguardano l'utilizzo del web e della tecnologia: senza fare inutili guerre a internet e anzi riconoscendolo come un ottimo alleato se utilizzato per l'informazione e il confronto, crediamo che debba essere utilizzato con alcune accortezze.

Non va infatti sottovalutato il ri-

schio della diffusione di dati o immagini personali sui social network, che possono essere facilmente manipolati e/o sottratti per essere utilizzati ad altri scopi. Solo per citare il social network più noto, un abitante del pianeta su 13 ha una pagina Facebook, e i social sono l'unica fonte di informa-

zione per il 48% dei giovani. Essere online per molte ore ininterrottamente può contribuire a ridurre le attività sociali esterne e diminuire le relazioni personali vissute fuori casa, incrementando invece quelle mediate dal computer.

Le relazioni web dovrebbero svilupparsi in funzione e non in sostituzione della realtà. Online inoltre si trovano praticamente ovunque continui stimoli a partecipare a scommesse o ad attività legate al gioco d'azzardo, sempre più presente anche nel nostro

territorio, dove sale gioco e attività affini hanno avuto una diffusione impressionante.

Il nostro settore si occupa da anni anche di interventi di prevenzione della dipendenza da gioco d'azzardo patologico (Gap), affidati ad Alessandra Bassi, che punta l'attenzione su un nuovo problema, quello dei giovani che rischiano di soffrire per le conseguenze del gioco d'azzardo eccessivo perché sono figli di giocatori. Questi ragazzi si trovano in famiglie con problemi economici causati da debiti e

coinvolti nelle dinamiche emotive dei genitori dominate da rabbia, senso di tradimento, ma anche vergogna e senso di colpa. Anche per loro è molto importante che le agenzie educative come la scuola e gli spazi per i giovani si muovano per ascoltarli e orientarne le scelte.

\* educatrice, coordinatrice e referente per la prevenzione delle dipendenze per la cooperativa sociale L'Arco e operatrice all'interno del centro di aggregazione Kaprasquare, lo spazio per i giovani nel quartiere Roma di Piacenza.

Eleganza, seduzione, divertimento e 40 Sexy Star ti aspettano al

# PLAYGIRL'S

MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ NOTTE  
SPECIALE GIOCHI

con in palio: 1 ora di privè  
Da mercoledì 27 Novembre 2013  
per tutto Dicembre e Gennaio 2014

Come Play Girl's  
c'e' solo Play Girl's  
Vi aspettiamo...

40  
SEXY  
STAR



da martedì a domenica dalle 22.45 alle 4  
Info: 0523.825154 333.1091000  
Strada Statale 1/E C. C. Riviera del Po  
Loc. Mezzano - Castelvetro P.no (PC)  
www.play-girl.it

